



Creare piani di replicazione per Amazon EVS

NetApp Disaster Recovery

NetApp
February 17, 2026

This PDF was generated from <https://docs.netapp.com/it-it/data-services-disaster-recovery/reference/evs-deploy-guide-creating-replication-plans.html> on February 17, 2026. Always check docs.netapp.com for the latest.

Sommario

- Creare piani di replicazione per Amazon EVS 1
 - Creazione di piani di replica nella panoramica NetApp Disaster Recovery 1
 - Creare un piano di replica: Passaggio 1: selezionare vCenter in NetApp Disaster Recovery 1
 - Creare un piano di replica: Passaggio 2: selezionare le risorse VM in NetApp Disaster Recovery 1
 - Creare un piano di replicazione: Passaggio 3 - Mappare le risorse in NetApp Disaster Recovery 2
 - Mappatura delle risorse di calcolo 3
 - Mappare le risorse di rete virtuale 3
 - Definire le opzioni per la riconfigurazione della VM durante il failover. 4
 - Archivi dati cartografici 6
 - Creare un piano di replica: Passaggio 4 - Verificare le impostazioni in NetApp Disaster Recovery 6
 - Verificare che tutto funzioni in NetApp Disaster Recovery 7

Creare piani di replicazione per Amazon EVS

Creazione di piani di replica nella panoramica NetApp Disaster Recovery

Dopo aver protetto i vCenter sul sito locale e aver configurato un sito Amazon EVS per utilizzare Amazon FSx for NetApp ONTAP come destinazione DR, è possibile creare un piano di replica (RP) per proteggere qualsiasi set di VM ospitate sul cluster vCenter all'interno del sito locale.

Per avviare il processo di creazione del piano di replicazione:

1. Da qualsiasi schermata di NetApp Disaster Recovery , selezionare l'opzione **Piani di replica**.

[opzione piani di replicazione]

2. Nella pagina Piani di replica, seleziona **Aggiungi**.

[Schermata dei piani di replicazione]

Si apre la procedura guidata Crea piano di replica.

Continua con "[Creazione guidata piano di replicazione Passaggio 1](#)".

Creare un piano di replica: Passaggio 1: selezionare vCenter in NetApp Disaster Recovery

Per prima cosa, utilizzando NetApp Disaster Recovery, fornisci un nome per il piano di replica e seleziona i vCenter di origine e di destinazione per la replica.

1. Immettere un nome univoco per il piano di replicazione.

Per i nomi dei piani di replicazione sono consentiti solo caratteri alfanumerici e caratteri di sottolineatura (_).

2. Selezionare un cluster vCenter di origine.
3. Selezionare un cluster vCenter di destinazione.
4. Selezionare **Avanti**.

[Crea un piano di replica, seleziona vCenter]

Continua con "[Creazione guidata piano di replicazione Passaggio 2](#)".

Creare un piano di replica: Passaggio 2: selezionare le risorse VM in NetApp Disaster Recovery

Selezionare le macchine virtuali da proteggere tramite NetApp Disaster Recovery.

Esistono diversi modi per selezionare le VM da proteggere:

- **Seleziona singole VM:** facendo clic sul pulsante **Macchine virtuali** è possibile selezionare le singole VM da proteggere. Quando selezioni ogni VM, il servizio la aggiunge a un gruppo di risorse predefinito situato sul lato destro dello schermo.
- **Seleziona gruppi di risorse creati in precedenza:** puoi creare gruppi di risorse personalizzati in anticipo utilizzando l'opzione Gruppo di risorse dal menu NetApp Disaster Recovery . Questo non è un requisito, poiché è possibile utilizzare gli altri due metodi per creare un gruppo di risorse come parte del processo del piano di replica. Per maggiori dettagli, vedere ["Creare un piano di replicazione"](#) .
- **Seleziona interi datastore vCenter:** se hai molte VM da proteggere con questo piano di replica, potrebbe non essere altrettanto efficiente selezionare singole VM. Poiché NetApp Disaster Recovery utilizza la replica SnapMirror basata sul volume per proteggere le VM, tutte le VM residenti in un datastore verranno replicate come parte del volume. Nella maggior parte dei casi, è necessario che NetApp Disaster Recovery protegga e riavvii tutte le VM presenti nel datastore. Utilizzare questa opzione per indicare al servizio di aggiungere all'elenco delle VM protette tutte le VM ospitate su un datastore selezionato.

Per questa istruzione guidata, selezioniamo l'intero datastore vCenter.

Passaggi per accedere a questa pagina

1. Dalla pagina **Piano di replicazione**, passare alla sezione **Applicazioni**.
2. Esaminare le informazioni nella pagina **Applicazioni** che si apre.

[Piano di replicazione, pagina Applicazioni]

Passaggi per selezionare il/i datastore/i:

1. Selezionare **Datastore**.
2. Seleziona le caselle di controllo accanto a ciascun datastore che desideri proteggere.
3. (Facoltativamente) Rinominare il gruppo di risorse con un nome appropriato selezionando l'icona della matita accanto al nome del gruppo di risorse.
4. Selezionare **Avanti**.

Continua con ["Creazione guidata piano di replicazione Passaggio 3"](#) .

Creare un piano di replicazione: Passaggio 3 - Mappare le risorse in NetApp Disaster Recovery

Dopo aver ottenuto un elenco delle VM che si desidera proteggere tramite NetApp Disaster Recovery, fornire le informazioni di mapping del failover e di configurazione della VM da utilizzare durante un failover.

È necessario mappare quattro tipi principali di informazioni:

- Risorse di calcolo
- Reti virtuali
- Riconfigurazione della VM
- Mappatura del datastore

Ogni VM richiede i primi tre tipi di informazioni. La mappatura del datastore è necessaria per ogni datastore

che ospita le VM da proteggere.

- Le sezioni con l'icona di attenzione ([25,25]) richiedono di fornire informazioni sulla mappatura.
- La sezione contrassegnata con l'icona di spunta ([25,25]) sono stati mappati o hanno mappature predefinite. Esaminateli per assicurarvi che la configurazione attuale soddisfi i vostri requisiti.

Passaggi per accedere a questa pagina

1. Dalla pagina **Piano di replicazione**, passare alla sezione **Mappatura delle risorse**.
2. Esaminare le informazioni nella pagina **Mappatura delle risorse** che si apre.

[Crea un piano di replicazione, pagina di mappatura delle risorse]

3. Per aprire ciascuna categoria di mappature richiesta, selezionare la freccia rivolta verso il basso (v) accanto alla sezione.

Mappatura delle risorse di calcolo

Poiché un sito potrebbe ospitare più data center virtuali e più cluster vCenter, è necessario identificare su quale cluster vCenter ripristinare le VM in caso di failover.

Passaggi per mappare le risorse di calcolo

1. Selezionare il data center virtuale dall'elenco dei data center presenti nel sito DR.
2. Selezionare il cluster che ospiterà i datastore e le VM dall'elenco dei cluster all'interno del data center virtuale selezionato.
3. (Facoltativo) Selezionare un host di destinazione nel cluster di destinazione.

Questo passaggio non è necessario perché NetApp Disaster Recovery seleziona il primo host aggiunto al cluster in vCenter. A quel punto, le VM continuano a essere eseguite su quell'host ESXi oppure VMware DRS sposta la VM su un host ESXi diverso, a seconda delle necessità e in base alle regole DRS configurate.

4. (Facoltativo) Fornire il nome di una cartella vCenter di livello superiore in cui collocare le registrazioni delle VM.

Questa operazione è necessaria per le tue esigenze organizzative e non è obbligatoria.

[Crea un piano di replicazione, calcola le risorse]

Mappare le risorse di rete virtuale

Ogni VM può avere una o più schede di rete virtuali connesse a reti virtuali all'interno dell'infrastruttura di rete vCenter. Per garantire che ogni VM sia correttamente connessa alle reti desiderate al riavvio nel sito DR, identificare a quali reti virtuali del sito DR connettere queste VM. Per fare ciò, mappare ogni rete virtuale nel sito locale a una rete associata nel sito DR.

Seleziona la rete virtuale di destinazione su cui mappare ciascuna rete virtuale di origine

1. Selezionare il segmento Target dall'elenco a discesa.
2. Ripetere il passaggio precedente per ogni rete virtuale di origine elencata.

[Creare un piano di replicazione, risorse di rete]

Definire le opzioni per la riconfigurazione della VM durante il failover

Potrebbero essere necessarie modifiche per ciascuna VM affinché funzioni correttamente nel sito DR vCenter. La sezione Macchine virtuali consente di apportare le modifiche necessarie.

Per impostazione predefinita, NetApp Disaster Recovery utilizza per ogni macchina virtuale le stesse impostazioni utilizzate nel sito locale di origine. Ciò presuppone che le VM utilizzino lo stesso indirizzo IP, la stessa CPU virtuale e la stessa configurazione DRAM virtuale.

Riconfigurazione della rete

I tipi di indirizzo IP supportati sono statico e DHCP. Per gli indirizzi IP statici, sono disponibili le seguenti impostazioni IP di destinazione:

- **Uguale alla sorgente:** come suggerisce il nome, il servizio utilizza sulla VM di destinazione lo stesso indirizzo IP utilizzato sulla VM nel sito di origine. Per fare ciò, è necessario configurare le reti virtuali mappate nel passaggio precedente con le stesse impostazioni di subnet.
- **Diverso dall'origine:** il servizio fornisce un set di campi di indirizzo IP per ogni VM che devono essere configurati per la subnet appropriata utilizzata sulla rete virtuale di destinazione, mappata nella sezione precedente. Per ogni VM è necessario fornire un indirizzo IP, una subnet mask, un DNS e i valori del gateway predefinito. Facoltativamente, utilizzare le stesse impostazioni di subnet mask, DNS e gateway per tutte le VM per semplificare il processo quando tutte le VM si collegano alla stessa subnet.
- **Mappatura subnet:** questa opzione riconfigura l'indirizzo IP di ogni VM in base alla configurazione CIDR della rete virtuale di destinazione. Per utilizzare questa funzionalità, assicurarsi che ogni rete virtuale di vCenter disponga di un'impostazione CIDR definita all'interno del servizio, come modificato nelle informazioni di vCenter nella pagina Siti.

Dopo aver configurato le subnet, il mapping delle subnet utilizza lo stesso componente unità dell'indirizzo IP sia per la configurazione della VM di origine che di destinazione, ma sostituisce il componente subnet dell'indirizzo IP in base alle informazioni CIDR fornite. Questa funzionalità richiede inoltre che sia la rete virtuale di origine che quella di destinazione abbiano la stessa classe di indirizzo IP (la /xx componente del CIDR). Ciò garantisce che nel sito di destinazione siano disponibili indirizzi IP sufficienti per ospitare tutte le VM protette.

Per questa configurazione EVS, presumiamo che le configurazioni IP di origine e di destinazione siano le stesse e non richiedano alcuna riconfigurazione aggiuntiva.

Apportare modifiche alla riconfigurazione delle impostazioni di rete

1. Selezionare il tipo di indirizzamento IP da utilizzare per le VM sottoposte a failover.
2. (Facoltativo) Fornire uno schema di ridenominazione delle VM per le VM riavviate specificando un valore di prefisso e suffisso facoltativo.

[Creare un piano di replicazione, risorse di rete]

Riconfigurazione delle risorse di elaborazione della VM

Sono disponibili diverse opzioni per riconfigurare le risorse di elaborazione della VM. NetApp Disaster Recovery supporta la modifica del numero di CPU virtuali, della quantità di DRAM virtuale e del nome della VM.

Specificare eventuali modifiche alla configurazione della VM

1. (Facoltativo) Modificare il numero di CPU virtuali che ogni VM deve utilizzare. Questa operazione potrebbe

essere necessaria se gli host del cluster vCenter DR non dispongono di tanti core CPU quanti ne ha il cluster vCenter di origine.

2. (Facoltativo) Modificare la quantità di DRAM virtuale che ogni VM deve utilizzare. Questa operazione potrebbe essere necessaria se gli host del cluster vCenter DR non dispongono della stessa quantità di DRAM fisica degli host del cluster vCenter di origine.

[Crea un piano di replicazione, risorse VM]

Ordine di avvio

NetApp Disaster Recovery supporta il riavvio ordinato delle VM in base a un campo di ordine di avvio. Il campo Ordine di avvio indica come vengono avviate le VM in ciascun gruppo di risorse. Le VM con lo stesso valore nel campo Ordine di avvio vengono avviate in parallelo.

Modificare le impostazioni dell'ordine di avvio

1. (Facoltativo) Modifica l'ordine in cui desideri che le tue VM vengano riavviate. Questo campo accetta qualsiasi valore numerico. NetApp Disaster Recovery tenta di riavviare in parallelo le VM che hanno lo stesso valore numerico.
2. (Facoltativo) Specificare un ritardo da utilizzare tra ogni riavvio della VM. Il tempo viene inserito dopo il completamento del riavvio di questa VM e prima delle VM con il numero di ordine di avvio successivo più alto. Questo numero è espresso in minuti.

[Crea piano di replicazione, ordine di avvio]

Operazioni personalizzate del sistema operativo guest

NetApp Disaster Recovery supporta l'esecuzione di alcune operazioni del sistema operativo guest per ogni VM:

- NetApp Disaster Recovery può eseguire backup coerenti con l'applicazione delle VM che eseguono database Oracle e database Microsoft SQL Server.
- NetApp Disaster Recovery può eseguire script personalizzati adatti al sistema operativo guest per ogni VM. Per eseguire tali script sono necessarie credenziali utente accettabili per il sistema operativo guest, con ampi privilegi per eseguire le operazioni elencate nello script.

Modificare le operazioni personalizzate del sistema operativo guest di ogni VM

1. (Facoltativo) Selezionare la casella di controllo **Crea repliche coerenti con l'applicazione** se la VM ospita un database Oracle o SQL Server.
2. (Facoltativo) Per eseguire azioni personalizzate all'interno del sistema operativo guest come parte del processo di avvio, caricare uno script per tutte le VM. Per eseguire un singolo script in tutte le VM, utilizzare la casella di controllo evidenziata e compilare i campi.
3. Per eseguire determinate modifiche alla configurazione sono necessarie credenziali utente con autorizzazioni adeguate. Fornire le credenziali nei seguenti casi:
 - Uno script verrà eseguito all'interno della VM dal sistema operativo guest.
 - È necessario eseguire uno snapshot coerente con l'applicazione.

[Crea un piano di replicazione, operazioni personalizzate del sistema operativo guest]

Archivi dati cartografici

Il passaggio finale nella creazione di un piano di replicazione è identificare il modo in cui ONTAP dovrebbe proteggere i datastore. Queste impostazioni definiscono l'obiettivo del punto di ripristino (RPO) dei piani di replica, quanti backup devono essere mantenuti e dove replicare i volumi ONTAP di hosting di ciascun datastore vCenter.

Per impostazione predefinita, NetApp Disaster Recovery gestisce la propria pianificazione di replica degli snapshot; tuttavia, facoltativamente, è possibile specificare di utilizzare la pianificazione dei criteri di replica SnapMirror esistente per la protezione del datastore.

Inoltre, è possibile personalizzare facoltativamente quali LIF (interfacce logiche) dei dati e criteri di esportazione utilizzare. Se non si specificano queste impostazioni, NetApp Disaster Recovery utilizza tutti i dati LIF associati al protocollo appropriato (NFS, iSCSI o FC) e utilizza la policy di esportazione predefinita per i volumi NFS.

Per configurare la mappatura del datastore (volume)

1. (Facoltativo) Decidi se desideri utilizzare una pianificazione di replica ONTAP SnapMirror esistente o se desideri che NetApp Disaster Recovery gestisca la protezione delle tue VM (impostazione predefinita).
2. Fornire un punto di partenza da cui stabilire quando il servizio dovrebbe iniziare a eseguire i backup.
3. Specificare la frequenza con cui il servizio deve eseguire un backup e replicarlo nel cluster Amazon FSx for NetApp ONTAP di destinazione DR.
4. Specificare quanti backup storici devono essere conservati. Il servizio mantiene lo stesso numero di backup sul cluster di archiviazione di origine e di destinazione.
5. (Facoltativo) Selezionare un'interfaccia logica predefinita (LIF dati) per ciascun volume. Se non viene selezionato nulla, vengono configurati tutti i LIF di dati nell'SVM di destinazione che supportano il protocollo di accesso al volume.
6. (Facoltativo) Selezionare una policy di esportazione per tutti i volumi NFS. Se non selezionato, viene utilizzata la politica di esportazione predefinita

[Creare un piano di replicazione, mappatura del datastore]

Continua con ["Creazione guidata piano di replicazione Passaggio 4"](#) .

Creare un piano di replica: Passaggio 4 - Verificare le impostazioni in NetApp Disaster Recovery

Dopo aver aggiunto le informazioni sul piano di replica in NetApp Disaster Recovery, verificare che le informazioni immesse siano corrette.

Passi

1. Selezionare **Salva** per rivedere le impostazioni prima di attivare il piano di replica.

È possibile selezionare ciascuna scheda per rivedere le impostazioni e apportare modifiche a qualsiasi scheda selezionando l'icona della matita.

Revisione delle impostazioni del piano di replicazione[Revisione delle impostazioni del piano di replicazione]

2. Quando sei sicuro che tutte le impostazioni siano corrette, seleziona **Aggiungi piano** nella parte inferiore

dello schermo.

Continua con ["Verificare il piano di replicazione"](#) .

Verificare che tutto funzioni in NetApp Disaster Recovery

Dopo aver aggiunto il piano di replica in NetApp Disaster Recovery, si torna alla pagina Piani di replica, dove è possibile visualizzare i piani di replica e il relativo stato. È necessario verificare che il piano di replicazione sia nello stato **Integro**. In caso contrario, è necessario controllare lo stato del piano di replicazione e correggere eventuali problemi prima di procedere.

Figura: Pagina dei piani di replicazione[Pagina dei piani di replicazione]

NetApp Disaster Recovery esegue una serie di test per verificare che tutti i componenti (cluster ONTAP , cluster vCenter e VM) siano accessibili e nello stato corretto affinché il servizio protegga le VM. Questo è chiamato controllo di conformità e viene eseguito regolarmente.

Nella pagina Piani di replicazione puoi vedere le seguenti informazioni:

- Stato dell'ultimo controllo di conformità
- Lo stato di replicazione del piano di replicazione
- Il nome del sito protetto (di origine)
- L'elenco dei gruppi di risorse protetti dal piano di replica
- Il nome del sito di failover (destinazione)

Informazioni sul copyright

Copyright © 2026 NetApp, Inc. Tutti i diritti riservati. Stampato negli Stati Uniti d'America. Nessuna porzione di questo documento soggetta a copyright può essere riprodotta in qualsiasi formato o mezzo (grafico, elettronico o meccanico, inclusi fotocopie, registrazione, nastri o storage in un sistema elettronico) senza previo consenso scritto da parte del detentore del copyright.

Il software derivato dal materiale sottoposto a copyright di NetApp è soggetto alla seguente licenza e dichiarazione di non responsabilità:

IL PRESENTE SOFTWARE VIENE FORNITO DA NETAPP "COSÌ COM'È" E SENZA QUALSIVOGLIA TIPO DI GARANZIA IMPLICITA O ESPRESSA FRA CUI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ E IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO, CHE VENGONO DECLINATE DAL PRESENTE DOCUMENTO. NETAPP NON VERRÀ CONSIDERATA RESPONSABILE IN ALCUN CASO PER QUALSIVOGLIA DANNO DIRETTO, INDIRETTO, ACCIDENTALE, SPECIALE, ESEMPLARE E CONSEGUENZIALE (COMPRESI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, PROCUREMENT O SOSTITUZIONE DI MERCI O SERVIZI, IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZO O PERDITA DI DATI O PROFITTI OPPURE INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE) CAUSATO IN QUALSIVOGLIA MODO O IN RELAZIONE A QUALUNQUE TEORIA DI RESPONSABILITÀ, SIA ESSA CONTRATTUALE, RIGOROSA O DOVUTA A INSOLVENZA (COMPRESA LA NEGLIGENZA O ALTRO) INSORTA IN QUALSIASI MODO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEL PRESENTE SOFTWARE ANCHE IN PRESENZA DI UN PREAVVISO CIRCA L'EVENTUALITÀ DI QUESTO TIPO DI DANNI.

NetApp si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento qualunque prodotto descritto nel presente documento senza fornire alcun preavviso. NetApp non si assume alcuna responsabilità circa l'utilizzo dei prodotti o materiali descritti nel presente documento, con l'eccezione di quanto concordato espressamente e per iscritto da NetApp. L'utilizzo o l'acquisto del presente prodotto non comporta il rilascio di una licenza nell'ambito di un qualche diritto di brevetto, marchio commerciale o altro diritto di proprietà intellettuale di NetApp.

Il prodotto descritto in questa guida può essere protetto da uno o più brevetti degli Stati Uniti, esteri o in attesa di approvazione.

LEGENDA PER I DIRITTI SOTTOPOSTI A LIMITAZIONE: l'utilizzo, la duplicazione o la divulgazione da parte degli enti governativi sono soggetti alle limitazioni indicate nel sottoparagrafo (b)(3) della clausola Rights in Technical Data and Computer Software del DFARS 252.227-7013 (FEB 2014) e FAR 52.227-19 (DIC 2007).

I dati contenuti nel presente documento riguardano un articolo commerciale (secondo la definizione data in FAR 2.101) e sono di proprietà di NetApp, Inc. Tutti i dati tecnici e il software NetApp forniti secondo i termini del presente Contratto sono articoli aventi natura commerciale, sviluppati con finanziamenti esclusivamente privati. Il governo statunitense ha una licenza irrevocabile limitata, non esclusiva, non trasferibile, non cedibile, mondiale, per l'utilizzo dei Dati esclusivamente in connessione con e a supporto di un contratto governativo statunitense in base al quale i Dati sono distribuiti. Con la sola esclusione di quanto indicato nel presente documento, i Dati non possono essere utilizzati, divulgati, riprodotti, modificati, visualizzati o mostrati senza la previa approvazione scritta di NetApp, Inc. I diritti di licenza del governo degli Stati Uniti per il Dipartimento della Difesa sono limitati ai diritti identificati nella clausola DFARS 252.227-7015(b) (FEB 2014).

Informazioni sul marchio commerciale

NETAPP, il logo NETAPP e i marchi elencati alla pagina <http://www.netapp.com/TM> sono marchi di NetApp, Inc. Gli altri nomi di aziende e prodotti potrebbero essere marchi dei rispettivi proprietari.